

Bottazzi: «Sì alla nuova discarica Ma con il massimo delle garanzie»

Baricella *Il sindaco annuncia assemblee per illustrare il progetto*

— BARICELLA —

«LA DISCARICA di Baricella dovrà essere realizzata nel rispetto della legge e senza deroghe ai rifiuti pericolosi. Presto fissiamo incontri con i cittadini per spiegare nei dettagli il futuro impianto di stoccaggio. Finora non ci sono state assemblee perché prima servivano elementi e dati». Così il sindaco Andrea Bottazzi commenta le richieste di modifiche da parte di Arpa in relazione al progetto di Hera per un'area dedicata allo stoccaggio di rifiuti che in futuro dovrebbe accogliere oltre un milione e 500mila tonnellate di spazzatura.

IL PRIMO cittadino sottolinea l'impegno dell'amministrazione comunale e di tutti gli organi istituzionali preposti a verificare l'iter procedurale, di competenza della Regione. Il sindaco Bottazzi



Il sindaco Andrea Bottazzi nell'area destinata alla nuova discarica

spiega come si è arrivati al preavviso di diniego del progetto: «Arpa, ricevuto dal ministero dell'Ambiente i chiarimenti richiesti a suo tempo, ha comunicato al proponente Hera il preavvi-

so di rigetto nel caso non vengano esclusi dal progetto i conferimenti di rifiuti pericolosi; Questo conferma due cose, in primis, che gli enti preposti, tra cui il Comune, svolgono il ruolo di verifica e con-

trollo, in secondo luogo, che negli incontri pubblici che organizzeremo avremo elementi certi da presentare alla cittadinanza e non pensieri, congetture e prese di posizione favore o contro a prescindere».

POTREBBERO esserci altre modifiche al progetto: «Il Comune sta ancora analizzando il progetto per chiedere ulteriori chiarimenti tecnici, sempre con l'obiettivo di arrivare alle assemblee pubbliche con più elementi possibili per informare correttamente i cittadini, nella linea di serietà, trasparenza, correttezza e tutela della salute che da sempre accompagna la mia amministrazione. Come ho spiegato di recente in un'assemblea sulla fusione dei tre Comuni Minerbio, Baricella e Malalbergo, i primi cittadini sono i garanti della salute degli abitanti. Chiedo soltanto fiducia nel mio lavoro».

Matteo Radogna



LIZZANO Celebrazioni per Biagi

— LIZZANO IN BELVEDERE —

A LIZZANO, per iniziativa del Comune, continuano le iniziative per commemorare il decennale della scomparsa dello scrittore e maestro di giornalismo Enzo Biagi (foto), avvenuta il 6 novembre 2007. Sabato prossimo alle 17, nella piazza municipale, nell'ambito della rassegna «Belvedere Belpensare» si terrà un dibattito sul tema «Una voce di libertà» con gli interventi di Bice Biagi, la figlia dello scomparso, dell'assessore regionale alla cultura Massimo Mezzetti, e dei giornalisti Valter Veltroni, Ferruccio De Bortoli e Loris Mazzetti. Il dibattito verrà moderato da Marco Marozzi. Gli eventi commemorativi, cominciati il 25 maggio, proseguiranno a Pianaccio il 6 agosto con la presentazione del libro di Loris Mazzetti intitolato «Non perdiamoci di vista», alla presenza di Massimo Gramellini e il 9 agosto, giorno del compleanno del maestro, con la messa di suffragio celebrata dall'arcivescovo di Bologna monsignor Matteo Maria Zuppi.

La città 'in vetrina' per la Demm

Alto Reno Terme Cartelli dei negozianti per sostenere la vertenza



SCHIERATI
Un gruppo di negozianti di Alto Reno Terme mostra i cartelli preparati a sostegno dei 208 dipendenti della Demm che rischiano il posto di lavoro

di NICOLA BALDINI

— ALTO RENO TERME —

'LA DEMM è il nostro futuro'. E' la scritta apparsa sui manifesti che, buona parte dei commercianti di Porretta (Alto Reno), ha deciso di affiggere nelle proprie vetrine per far sentire la propria vicinanza ai 208 lavoratori dell'azienda metalmeccanica della cittadina termale. Per sensibilizzare ulteriormente le istituzioni, è stata organizzata per oggi, con ritrovo alle 19,30 davanti alla stazione, una manifestazione simbolica che porterà dipendenti Demm e commercianti all'ingresso del Rufus Thomas Park dove è in programma l'inizio del Porretta Soul Festival.

UNA VENTINA di lavoratori salirà sul palco per leggere una lettera incentrata sulla difficile situazione del-

la fabbrica: successivamente, sindacati e negozianti si riuniranno per discutere di future iniziative da portare avanti insieme. «Purtroppo non sono ancora arrivate offerte vincolanti per la cessione dell'azienda - spiegano in coro il segretario provinciale della Fim-Cisl, Marino Mazzini, ed il funzio-

GUEST STAR

Per due serate sul palco di Porretta si esibirà la band di James Brown

nario territoriale della Fiom-Cgil, Amos Vezzali - Per non decretare il fallimento che sarebbe arrivato il 31 luglio, il ministero ha prorogato di un anno l'amministrazione straordinaria (è attesa solo l'ufficialità) in modo da avere più tempo per cercare un compratore».

« Ci auguriamo - proseguono i due rappresentanti dei sindacati - che questo tempo possa effettivamente servire perché qualcuno, con un piano industriale serio, compri la Demm, la rilanci e ne mantenga i livelli occupazionali: non vogliamo nemmeno pensare che un'azienda che occupa 208 lavoratori possa fallire.

LA DEMM è Porretta Terme e Porretta Terme è la Demm, azienda e città si identificano da sempre in modo indissolubile - aggiungono i sindacalisti -: i dipendenti, in questi anni di cassa integrazione straordinaria, hanno fatto enormi sacrifici lavorando non più di 6 o 7 giorni al mese, cosa che ha ovviamente creato difficoltà economiche. Siamo preoccupati, ma ci auguriamo si riesca a trovare una soluzione per un'azienda che ha ancora commesse e sta lavorando».

TRENI

Tre viaggi storici in Transappenninica

— ALTO RENO TERME —

SENZA L'AUTO, ma vivendo un'esperienza 'slow' con tre treni storici della Transappenninica tosco-emiliana per raggiungere Porretta Terme e godere di tre eventi: il Porretta Soul Festival (23 luglio), Impressioni di settembre - Festival dei Tarocchi (2 settembre) e il Festival delle Acque (17 settembre). Ogni treno sarà composto da quattro carrozze da 78 posti ciascuna, per un totale di 312 posti. Il costo del biglietto di andata e ritorno è di 15 euro, ed è gratuito per ragazzi fino a 12 anni non compiuti (www.discoveralthoerenoterme.it/). L'iniziativa parte domenica prossima, da Bologna, per la 30ª edizione del Porretta Soul Festival, appuntamento dedicato alla musica soul e rhythm & blues, si prosegue sabato 2 settembre da Firenze per Impressioni di settembre - Il Festival dei Tarocchi con il concerto della Premiata Forneria Marconi e si chiude domenica 17 settembre, di nuovo da Bologna, in occasione del Festival delle Acque, manifestazione sulla "meraviglia" dell'acqua tra spettacoli, convegni sull'ambiente, lezioni di storia, economia, arte. Tra gli ospiti ci saranno l'attivista e ambientalista Vandana Shiva, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz e il fattore Giobbe Covatta. Domenica prossima la partenza è fissata alle 11 dalla stazione di Bologna Centrale, con arrivo a Porretta dopo le fermate intermedie a Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Marzabotto, Vergato e Riola. Il rientro è per le 19. Il 2 settembre invece, si parte alle 11 dalla stazione di Firenze Santa Maria Novella con fermate a Prato, Pistoia, Piteccio, Pracchia e Molino del Pallone con rientro da Porretta alle 23.40. Il 17 settembre, per il terzo e ultimo viaggio la locomotiva utilizzata è la 640 a vapore, appartenente a un gruppo costruito tra il 1907 e il 1911, chiamata anche "signorina" dal personale di servizio.

ABETONE CUTIGLIANO

ASSESSORE SACCAR**STASERA** (alle 21.15), all'Abetone di vaccini. Con l'assessore Saccardi, Pierluigi Lopalc e Carlo Innocenti medico

«L'acqua deve essere nostra Serve una gestione esclusiva»

L'ex sindaco Danti spinge il Comune verso una scelta radicale

«L'AMMINISTRAZIONE si adoperi affinché il servizio idrico di Abetone Cutigliano torni a essere gestito per intero dal Comune». È la richiesta contenuta nel documento che Giampiero Danti, ex sindaco di Abetone e oggi consigliere del gruppo di minoranza «Insieme, bene comune», porterà in consiglio comunale lunedì (ore 18) a Palazzo dei capitani. Un tema, quello dell'acqua, da anni molto sentito sull'alta montagna, dove l'assetto della gestione del servizio idrico è tuttora differenziato per le due parti di territorio confluite, dal 1° gennaio 2017, nel nuovo ente unico: nella porzione ex Abetone, che non era assoggettata all'obbligo di privatizzazione, il servizio è tuttora gestito direttamente dall'ente locale, mentre nel territorio ex Cutigliano è da anni affidato a Gaia spa. «Alla fine del 2016 – spiega Danti –, con un intervento nei confron-



Giampiero Danti, ex sindaco dell'Abetone e oggi consigliere del gruppo di minoranza «Insieme, bene comune»

ti dell'Autorità idrica toscana, avvalendoci delle nuove disposizioni del governo Renzi, siamo riusciti a bloccare il passaggio a Gaia spa per l'ex Comune di Abetone, che altrimenti sarebbe stato automatico dallo scorso 1° gennaio». L'ultima legge di stabilità prevede infatti che anche i Comuni con più

di mille abitanti possono gestire il servizio idrico in forma autonoma a patto che sussistano tre requisiti: l'approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate, le sorgenti situate in parchi naturali o aree protette e la garanzia di un utilizzo più efficiente dell'acqua, produttiva di risparmi, della ge-

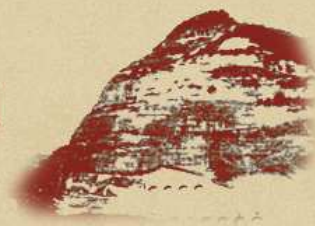
stione comunale. Nelle more della verifica dei requisiti, il servizio resta gestito con modalità separate. «Vogliamo capire – prosegue Danti – se l'amministrazione è intenzionata a portare avanti questo percorso per riportare nelle mani dell'ente la gestione del servizio per tutto l'attuale territorio comunale. O se ancora è tutto fermo. Servono grossi investimenti sulla depurazione che, tuttavia, ritengo che solo il Comune, e non certo una società indebitata come Gaia, sarà in grado di fare, attingendo agli ingenti fondi stanziati dalla Regione. Sul nostro territorio ci sono acque di pregio e la gestione diretta del servizio consentirebbe l'assunzione di qualche dipendente, con creazione di nuovi posti di lavoro. Per non parlare dei vantaggi per i cittadini, in termini di maggior presidio sulla qualità dell'acqua e di risparmio in bolletta».

Elisa Valentini

Notizie dalle valli del Reno e del Setta

a cura di Francesco Fabbriani

f.fabbriani@virgilio.it



La Giunta regionale chiederà al ministero la deroga per non sospendere l'attività di 6 Punti nascita.

Con l'affermazione ' Porretta Terme non pervenuta', Marco propone la lettura di questo articolo pubblicato sul portale delle Regione Emilia Romagna.

La Giunta regionale chiederà al ministero della Salute la deroga per non sospendere l'attività di assistenza al parto in sei punti nascita della rete dell'Emilia-Romagna nei quali si registrano meno di 500 parti l'anno: tre in Appennino - Castelnovo ne' Monti (Re), Borgo Val di Taro (Pr), Pavullo nel Frignano (Mo) -, Scandiano (Re) in pianura e due nell'area del cratere colpita dal sisma del 2012, Mirandola (Mo) e Cento (Fe).

La decisione è stata presa nel corso della seduta di ieri pomeriggio ed è stata illustrata oggi dall'assessore alle Politiche della salute, Sergio Venturi, in commissione consiliare Politiche per la salute e politiche sociali, contestualmente alla presentazione della Relazione fatta dalla Commissione regionale tecnico consultiva sul percorso nascita, nella quale l'indicazione che viene data è quella di chiedere la deroga per i due punti nascita del cratere e di sospendere il servizio nelle altre quattro strutture, dove a giudizio della Commissione tecnica non vi sarebbero le condizioni di sicurezza necessarie visto il numero di parti largamente inferiore ai 500 l'anno (limite fissato in sede nazionale).

Ridefinizione dei bisogni assistenziali, sicurezza delle cure e qualità dell'assistenza sono i criteri di analisi della rete Percorso nascita regionale utilizzati dalla Commissione tecnico consultiva. Rete che conta attualmente 26 punti nascita attivi, di cui 17 Spoke e 9 Hub, distribuiti sul territorio dell'Emilia-Romagna. L'attenzione della Commissione si è concentrata sull'attività degli Spoke, i centri periferici rispetto ai grandi ospedali nelle città; al termine del lavoro svolto, all'interno della Relazione, la Commissione propone di chiedere al Comitato Percorso Nascita nazionale la concessione della deroga alla chiusura per i soli punti nascita di Mirandola e di Cento, nel cratere, purché siano rispettati i criteri necessari. Alla fine del 2017, termine del periodo di osservazione, la situazione sarà riesaminata alla luce dei risultati conseguiti. La Commissione ha infatti considerato l'impatto che il terremoto del maggio 2012 ha avuto - in particolare - sui territori di Mirandola e di Cento dove, per problemi strutturali e di sicurezza, le funzioni dei punti nascita sono state sospese o limitate per alcuni mesi; territori dove tuttora persistono effetti dell'evento sismico. In entrambi i punti nascita il volume di attività, negli anni precedenti al sisma, era superiore ai 500 parti l'anno.

Il commento

“Voglio innanzitutto ringraziare la Commissione tecnica per il grande lavoro svolto, una analisi della rete ‘Percorso nascita’ dell'Emilia-Romagna precisa e puntuale, di estrema utilità- sottolinea Venturi-. Non sottovalutiamo certo le conclusioni a cui è arrivata la Commissione, dal momento, lo ribadiamo, che la sicurezza delle future mamme e dei nascituri è per noi la priorità assoluta. Come Giunta abbiamo però deciso di percorrere tutte le strade possibili per evitare la sospensione delle attività di assistenza al parto

nei sei punti nascita e per questo chiederemo la deroga al ministero. Qualora venisse concessa- prosegue l'assessore- doteremo i punti nascita del personale necessario a garantire gli standard di sicurezza richiesti, consapevoli, in quel caso, di non aver privato i territori, a partire da quelli di montagna, di servizi importanti per i cittadini e le comunità locali. In caso contrario- aggiunge l'assessore- prenderemo atto della decisione del ministero, ovviamente applicandola, altrettanto consapevoli di aver percorso tutte le strade possibili per evitare la sospensione del servizio di assistenza al parto, certi comunque che le strutture sanitarie di cui stiamo parlando, sulle quali stiamo investendo risorse per potenziare e innovare i servizi, saranno comunque in grado di assistere le partorienti e i loro bambini garantendo alti standard di qualità. Voglio infatti ricordare- chiude Venturi- che c'è un potenziamento dei servizi pre e post parto, con il registro delle gravidanze e l'assistenza attiva verso le donne”.